

Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

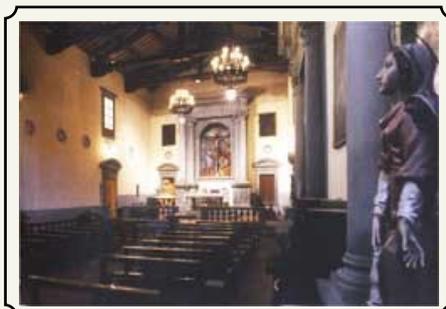
**IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)
DT 18,15-20; SAL 94; 1 COR 7,32-35; MC 1,21-28**

PROFETA, PERSONAGGIO SCOMODO



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009
Fax: 055-8957194



*Propositura di
S. Quirico e Giulitta
a Capalle*

Susciterò un profeta in mezzo a loro

Il profeta non è soltanto colui che *predice* o *svela* un evento futuro. Egli è prima di tutto un intermediario con l'Assoluto, portatore fedele della parola di Dio. Il profetismo s'innesta in questo contesto di bisogno della parola di Dio e si caratterizza come punto di incontro dell'uomo con la verità e la volontà di Dio. Molto spesso il profeta denuncia le mancanze che si commettono contro la Legge anche se c'è un'osservanza legale della lettera; egli lotta contro le vuote abitudini di un passato che viene confuso con le sue morte sopravvivenze. Egli condanna il culto esteriore e i sacrifici che nascondono l'ipocrisia e l'ingiustizia. Il profeta è costituito da Dio «per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare» (Ger 1,10). Per questo il suo impatto con il popolo è più sovente uno scontro che un incontro.

La Legge era per l'ebreo luogo privilegiato d'incontro con la volontà di Dio, ma portava con sé il rischio di un'osservanza letterale, giuridica, senza anima né cuore. L'incontro fra il profeta e il popolo di Dio avviene proprio sul terreno della Legge. Profetismo e Legge (istituzioni, tradizioni e culto) non esprimono due opzioni o due contenuti divergenti, si tratta di funzioni distinte, di settori che non sono tra loro isolati.

Ci sono anche dei *falsi profeti* (prima lettura), ci sono persone che si illudono di essere portatori della parola di Dio, quando sono solo eco di parole umane. Gesù viene presentato nel vangelo non solo come colui che chiude storicamente la serie dei profeti antichi, ma come colui che porta a compimento le promesse, colui nel quale si svela e si realizza il progetto di Dio sull'umanità. Egli non si limita come gli scribi e i farisei a ripetere e a ricordare la parola di Dio, egli «insegna come uno che ha autorità» e accompagna le sue parole con la potenza dei miracoli. La guarigione dell'indemoniato diventa segno profetico di una liberazione in atto, della venuta del regno di Dio, dell'inizio del nuovo popolo.

La denuncia profetica

La funzione del profeta è primariamente «critica». La Chiesa come realtà umana è soggetta alla tentazione di adagiarsi sulle conquiste fatte, o sul rimpianto di equilibri perduti. La tentazione di dare ad istituzioni, ad espressioni religiose il carattere di definitività e absolutezza, è ad ogni passo del suo cammino. È facile ritenere acquisito per sempre ciò che è solo un momento della storia. La comunità cristiana ha bisogno di denuncia critica proprio quando ritiene di essere ormai testimonianza trasparente della comunione con Dio.

La denuncia profetica non è iniziativa della Chiesa ma dello Spirito Santo. I profeti si incontrano dove meno e quando meno li attendiamo. Lo Spirito suscita i profeti anche al di là dei confini sociologici della Chiesa. Ogni uomo, ogni comunità umana può diventare profezia.

Non esiste solo una profezia all'interno della Chiesa, ma la stessa comunità cristiana è «profezia» nei confronti di tutta la comunità umana: fonte di critica contro ogni assolutizzazione, o ideologia disumanizzante, o potere opprimente. Denuncia di razzismo, sfruttamento economico, mancanza di rispetto della vita. Tutto questo presuppone una comunità in verifica continua della sua fedeltà al messaggio, perché la sua profezia non sia alienante controtestimonia.

Un sorriso
dal Quirichino



domenica 31 gennaio	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa
lunedì 1 febbraio	17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa
martedì 2 febbraio <i>Candelora</i>	17.00 S. Rosario 17.30 Vespri e S. Messa con benedizione delle candele 18.30 Gruppo liturgico in teatrino
mercoledì 3 febbraio <i>S. Biagio</i>	17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa con benedizione della gola
giovedì 4 febbraio	17.00 Adorazione eucaristica - coroncina della Divina Misericordia 17.30 Vespri e S. Messa 18.30 Catechismo in presenza a teatrino IV elementare
venerdì 5 febbraio <i>S. Agata</i>	17.00 catechismo II Elementare in presenza a teatrino 17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa
sabato 6 febbraio <i>Ss Paolo Miki e compagni martiri</i>	18.00 S. Messa con benedizione della gola
domenica 7 febbraio <i>43° giornata per la vita</i>	8.00 S. Messa con benedizione della gola 11.00 S. Messa con benedizione della gola